



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899

Roma — Martedì 7 Novembre

Numero 259

DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balcani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Balcani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 30; semestre L. 17; trimestre L. 9

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Nomina di S. E. il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione — Ministero dell'Interno - Sanità Pubblica: Disposizioni fatte nel personale dei Consigli sanitari provinciali — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: Notificazione — Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 28 ottobre 1899, ha nominato Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione l'on. prof. avv. GENNARO MANNA, Deputato al Parlamento.

MINISTERO DELL'INTERNO

SANITÀ PUBBLICA

Disposizioni fatte nel personale dei Consigli provinciali sanitari:

Con R. decreto del 26 ora scorso ottobre, furono nominati i signori:

Dottor Giorgio Maurea, membro del Consiglio provinciale sanitario di Foggia, pel triennio 1899-1901.

Dottor Francesco Generale, membro del Consiglio provinciale sanitario di Modena, pel triennio 1899-1901.

Comm. Enrico Bottini, senatore del Regno, membro del Consiglio provinciale sanitario di Porto Maurizio, pel triennio 1899-1901.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 26 ottobre 1899, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Milano, in data del 5 e 9 ottobre 1899, ha esteso ai Comuni di Villanova Sillaro e di Turbigo le disposizioni contenute nel decreto 23 gennaio 1892, concernenti la cura obbligatoria della *Diaspis pentagona* in alcuni Comuni della provincia di Milano.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (Portafoglio)

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 7 novembre, a lire 106,62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

6 novembre 1899.

	Con godimento in corso	Senza cedola
	Lire	Lire
Consolidati.	5 % lordo 99,30 —	97,30 —
	4 1/2 % netto 109,62 5/8	108,50 1/8
	4 % netto 99,05 1/2	97,05 1/2
	3 % lordo 62,19 —	60,99 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sui recenti avvenimenti nell'Africa del Sud, il *Times* si esprime in questi termini:

« Supponendo che la lista di tutte le nostre perdite non sia stata pubblicata dal Ministero della guerra, la posizione dell'Impero britannico è luigi dall'essere così pericolosa come taluni vorrebbero far credere ».

Il *Times* riconosce che l'atteggiamento diplomatico dei Governi continentali verso l'Inghilterra, è stato, finora, irreprensibile ed aggiunge:

« Noi non attribuiamo nessuna importanza alle supposizioni concernenti gli effetti possibili che potrebbe avere sulla politica l'abboccamento dello Czar con Guglielmo II, ma, in ogni caso, noi non accetteremo mai interventi, nè durante nè dopo la guerra col Transvaal.

Secondo una notizia, che l'ufficio *Hamburgischer Correspondent* riceve da Washington, l'Inghilterra sarebbe disposta a cedere le isole di Samoa alla Germania. Gli Stati Uniti d'America resterebbero in possesso dell'isola Tutuila. Non sa però quale compenso dovrebbe venir dato dalla Germania all'Inghilterra.

E l'organo, pure ufficio, la *Neueste Nachrichten* di Berlino, dice non essere esatta la notizia pubblicata dai giornali esteri, che sulla questione delle isole di Samoa sarebbe già stata presa una decisione. Essere esatto soltanto che il Segretario di Stato per gli Esteri, conte von Bulow, non è disposto a cedere, come ebbe già a dichiarare nel Consiglio coloniale, od abbandonare il punto di vista al quale si è attenuta finora la Germania nella questione samoana.

Il *Daily Chronicle* ha da Washington, in data del 2 corrente: « Il dipartimento di Stato americano ha domandato di avere dalla Francia, Germania e Russia, per mezzo dei rappresentanti di queste Potenze accreditate a Washington, l'assicurazione che in Cina sarà mantenuta la politica della « porta aperta ». Il Governo americano ha ricevuto in proposito assicurazioni orali che non gli sembrarono però sufficienti ed ha espresso perciò il desiderio d'aver assicurazioni più concrete in forma di convenzioni. Finora le tre menzionate Potenze non hanno aderito al desiderio degli Stati Uniti ».

Telegrafano da Vienna, in data 4 novembre:

Il fatto che il Re Alessandro di Serbia non è stato ricevuto dall'Imperatore, ha dato materia a vivacissimi commenti. La cosa passò nel modo seguente: Re Alessandro, mentre l'Imperatore era ancora a Budapest, aveva espresso il desiderio di essere ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe quando questi fosse ritornato a Vienna.

Al Re fu risposto che l'Imperatore si sarebbe trattenuto a Vienna solo pochissimo tempo e che quindi gli sarebbe stato impossibile ricevere il Re; che nondimeno avrebbe accolta con molto piacere la visita del Re, quando questi ripasserà per Vienna ritornando a Belgrado.

Come si sa, però, l'Imperatore ricevette invece la visita del Re di Grecia, il quale si trovava a Vienna contemporaneamente col Re di Serbia.

È arrivato a Madrid il Principe Alberto di Prussia, il quale portò al giovane Re Alfonso delle decorazioni tedesco. Esso è stato ricevuto alla stazione dai membri del Governo, da un ufficiale della Casa militare della Reggente e dalle autorità.

Il Principe si recò al palazzo reale ove fu ricevuto dal Re e dalla Regina Reggente.

A questa missione si attribuisce una certa importanza politica.

La Commissione americana per le Filippine ha presentato al Presidente Mac-Kinley il rapporto preliminare che è stato discusso dal Gabinetto ed ha avuto l'approvazione di tutti i Ministri.

Questo fa la storia dei precedenti della guerra, dalla prima insurrezione dei Filippini, dei negoziati tra i comandanti militari americani e gli insorti e, da ultimo, della ribellione presente.

Il rapporto insiste specialmente su questo punto: che gli Stati Uniti non possono far altro che mantenere la sovranità sull'arcipelago o obbligare gli insorti di sottomettersi all'autorità americana come preliminare per la creazione di un governo civile che loro accordi l'autonomia nella più larga misura possibile.

Il rapporto dimostra che Aguinaldo ha deluso le speranze del suo Gabinetto o di un gran numero di capi filippini di riuscire ad una sistemazione pacifica relativamente al governo dell'arcipelago.

Dimostra nuovamente che i Filippini sono incapaci di governarsi da sé, attesa la grande diversità delle loro classi, e che l'autonomia, anche locale, sarebbe impossibile ad attuarsi se non sotto il controllo degli Americani, come l'ha provato l'insuccesso degli esperimenti tentati a Negros, nelle condizioni più favorevoli.

Dopo aver espresso l'opinione che, se gli Stati Uniti abbandonassero le Filippine, rinasceria tosto l'anarchia, il rapporto dice: « Non possiamo, a nessun prezzo, sottrarci alle responsabilità del Governo che la nostra sovranità trae seco, e la Commissione è convinta che il mantenimento del nostro controllo nazionale costituirebbe il più grande dei benefici per gli abitanti delle Filippine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ricevette ieri, a Monza, il Ministro plenipotenziario del Giappone, Ohyame, e lo trattene al pranzo a Corte.

Ringraziamenti Reali. — L'Agenzia Stefani ha da Como, 6:

Il Presidente dell'Esposizione ricevette il seguente telegramma, firmato dal Primo Aiutante di Campo Generale di S. M., Generale Ponzio-Vaglia, in risposta a quello diretto, ieri, a S. M. in nome del Comitato esecutivo:

« S. M. il Re gradì il saluto rivoltogli per la chiusura dell'Esposizione Voltiana da codesto Comitato, e ringrazia felicitandosi dell'opera compiuta, per la quale le degne onoranze rese al grande Scienziato furono ad un tempo affermazione di forza operosa nel presente e lieto presagio per l'avvenire ».

La festa degli alberi. — S. E. il Ministro Baccelli ha stabilito che la festa degli alberi abbia luogo dopo il ritorno dei Sovrani a Roma.

La festa si terrà in una località fuori porta San Giovanni; verranno piantati trecento alberi.

Sotto la direzione del maestro Vessella, sarà cantato un coro, al quale prenderanno parte cinquemila alunni delle nostre scuole elementari.

Alla cerimonia interverranno le musiche di tutti i reggimenti della guarnigione.

Galleria nazionale d'Arte moderna. — A causa degli esami degli uditori giudiziari, che hanno luogo nelle sale del Palazzo dell'Esposizione, la Galleria d'Arte moderna resterà chiusa fino a nuovo ordine.

All'Associazione della stampa. — La macchina per le votazioni, inventata dai signori Gino e Fausto Trespoli, da ieri l'altro esposta nel salone dell'Associazione della stampa ed ai signori soci visibile dalle ore 10 alle 11 di tutti i giorni, sarà pubblicamente sperimentata con una finta votazione giovedì 9, alle ore 15 precise, in detta sala. Gli intervenuti potranno chiedere liberamente la parola. Le famiglie dei soci hanno libero ingresso.

Congresso contro la grandine. — Il 1° Congresso dei Consorzi di tiro contro la grandine fu solennemente inaugurato ieri a Casale Monferrato, nell'Oratorio del Collegio Trevisio, che era gremito.

V'intervennero le Autorità civili e militari, gli onorevoli Caleri, Ottavi, Borsarelli, Calvi, Orsini-Baroni, Rizzetti, Miniscalchi ed Aguglia, i Commissari del Ministero dell'Agricoltura, cav. Nazari, del Ministero della guerra, maggiore Pistoja, e dell'Istruzione Pubblica, prof. Parro, i rappresentanti di Associazioni, Comizi, Scuole, Sindacati e giornali agrari d'Italia, Svizzera, Austria-Ungheria e Francia, vari scienziati ed agricoltori dell'Italia Settentrionale e della Centrale.

Il Sindaco di Casale, comm. Manacorda, pronunziò il discorso inaugurale assai applaudito.

Parlarono pure applauditi il deputato Ottavi, Suschenig di Gratz ed il prof. Bombicci.

Furono proclamati Presidente onorario Stiger e Presidente effettivo Bambiacci; Vicepresidenti l'astronomo Celoria, Tito Poggi, Portele di Innsbruck, Couanon, delegato del Ministero d'Agricoltura francese, e Balbi di Locarno; e Segretario generale Armandi.

Il Congresso incominciò nel pomeriggio i lavori.

Iersera, vi fu solenne ricevimento dei Congressisti al Municipio.

Esposizione umbra. — Il Comitato Direttivo dell'Esposizione generale umbra, chiudendo la Mostra, ha rinnovato alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli i sentimenti di vivissima gratitudine per l'Alto Loro patronato e per la Loro graditissima visita all'Esposizione.

Elezioni politiche. — *Collegio di Lonato.* — È stato proclamato il ballottaggio fra Ulisse Papa, con voti 1416 e Ugo Da Como con voti 1326.

Congresso bibliografico. — Iersera fu chiuso, a Genova, il 3° Congresso bibliografico.

Esaurito l'ordine del giorno, fu votato, per acclamazione, un telegramma di ossequio a S. M. la Regina.

Il venturo Congresso si terrà fra due anni e fu lasciato al Comitato il designarne la sede.

Commemorazioni. — A Pavia, ieri, in occasione dell'apertura dell'anno accademico dell'Università, fatta con un discorso del prof. Filomusi, furono inaugurati un busto al prof. Alfonso Corradi e lapidi ai professori Gianmaria Bravo e Luigi Cossa.

I discorsi commemorativi furono pronunciati dai professori Sormani, Del Giudice e Benini.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, giunse ieri a Rio-Janeiro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Una nota ufficiosa dico che un telegramma dell'ammiraglio Courrejollès annunzia che vennero rotti i negoziati per la delimitazione del territorio del Quan-chau-wan, in seguito alle ostilità del viceré di Canton.

Il Ministro della marina, Lanessan, prese tutte le disposizioni necessarie per rinforzare le truppe d'occupazione.

CAIRO (EGITTO), 6. — Il comm. Tugini è arrivato ed ha ripreso la direzione dell'Agenzia diplomatica italiana.

VIENNA, 6. — *Camera dei Deputati.* — Si discutono le mozioni di Daszynsky e Kaiser relative all'abolizione o alla modificazione del paragrafo 14 della Costituzione.

Il Presidente del Consiglio, conte Clary-Aldringen, si dichiara contrario all'abolizione del paragrafo 14. Dice che questo, in casi di grande necessità pubblica, reso molti servizi alla popolazione sofferta dalle inondazioni e che il Governo, riguardo alla revisione della Costituzione, esporrà le sue idee in seno alla Commissione.

Dice infino che non devierà mai dal cammino segnato dalla Costituzione. (Applausi).

Dopo una lunga discussione, si mette ai voti una mozione che chiede l'abolizione del paragrafo 14.

Tale mozione ottiene 167 voti favorevoli e 149 contrari; ma, non potendo essere approvata che colla maggioranza di due terzi dei votanti, il Presidente la dichiara respinta, non avendo ottenuto il numero di voti necessario.

La Camera approva quindi una mozione che chiede la revisione del paragrafo 14 della Costituzione. La mozione viene rinviata all'esame di una Commissione, la quale dovrà riferire entro 14 giorni.

La seduta è tolta e rinviata a mercoledì.

LONDRA, 6. — Il Ministero della guerra non ha ricevuto alcuna conferma della notizia che gli Inglesi si siano impadroniti del campo boero.

CAPETOWN, 6. — Il Principe Cristiano di Sleswig-Holstein, genero della Regina Vittoria e generale dell'esercito inglese, è partito per Ladysmith per la via di Durban.

CAPETOWN, 6. — Lo stato d'assedio è stato proclamato nel istretto di De Aar.

CAIRO, 6. — Un caso isolato di peste è avvenuto ad Alessandria d'Egitto.

LONDRA, 7. — Il generale Wolseley, parlando al Club, disse che i Boeri sono più potenti di quanto si creda, che i rovesci degli inglesi unirono l'Inghilterra e che la guerra contro il Transvaal proseguirà qualunque ne sieno le conseguenze.

EST-COURT, 7. — I Boeri ebbero, il 2 corr., a Ladysmith, 800 uomini fuori di combattimento fra morti, feriti e prigionieri. I Boeri furono pure respinti il giorno successivo.

EST-COURT, 7. — Un messaggero, proveniente da Ladysmith, riferisce che un forte distaccamento di orangisti, che era accampato al Sud della stazione di Preters, distrusse la ferrovia in parecchie località.

Il distaccamento navale del Natal è ritornato a Petermaritzburg.

LONDRA, 7. — Il *Daily Mail* ha da Est-Court: « I cannoni di lunga portata dei Boeri, resero Colenso insostenibile. I Boeri occupano il forte Wylie. Venerdì essi ebbero 12 morti ».

Il *Manchester Guardian* pubblica un dispaccio da Stormberg, in data del 1° corr., il quale dice che si attende l'attacco di De laar. Un treno blindato sorveglia la linea di giorno e di notte fino al fiume Orange. Le altre comunicazioni sono interrotte.

PETERMARITZBURG, 7. — Il Governatore del Natal, sir W. F. Haly-Hatchinson, emanò un proclama, col quale annulla quello con cui il Governo dello Stato libero d'Orange ha annesso il distretto del Tugeli superiore allo Stato stesso.

PIETROBURGO, 7. — La *Gazzetta di Pietroburgo*, ricordando l'accordo austro-russo del 1897 riguardo agli Stati Balcanici, constata che la Russia adempì gli impegni che ne risultano; mentre l'Austria-Ungheria si è allontanata dal programma comune nella questione cretese, la quale d'altronde fu risolta senza il suo concorso; e che l'Austria-Ungheria tenne la stessa attitudine riguardo la situazione creata in Serbia dal processo di Belgrado.

La *Gazzetta* così conclude: « Sembrerebbe che la Russia, di fronte a siffatto modo d'agire dell'Austria-Ungheria, potrebbe in certi casi non porre troppo zelo a conformarsi a codesto accordo, pur riconoscendo ad esso un'alta portata politica ».

LONDRA, 7. — Il *Morning Post* ha da Pietroburgo che la Francia, la Russia, e la Spagna discussero la proposta dell'intervento per far cessare la guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Il *Morning Post* e lo *Standard* dicono che la questione dell'intervento delle Potenze nella guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal è fallita in seguito al rifiuto della Germania.

Il *Daily Mail* dice che l'Imperatore Guglielmo nella sua prossima visita in Inghilterra sarà accompagnato dall'Imperatrice.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 6 novembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 761,9

Umidità relativa a mezzodì 90

Vento a mezzodì SE debole.

Cielo piovoso.

Termometro centigrado Massimo 16°,3.

Termometro centigrado Minimo 9° 9.

Pioggia in 24 ore mm. 2,7.

Li 6 novembre 1899.

In Europa pressione elevata sulla Transilvania; bassa sulle Ebridi a 741.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 3 mm.; piogge abbondanti in Piemonte, in Liguria ed al N della Sardegna; pioggie in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore con piogge in Piemonte ed in Sardegna, vario altrove.

Barometro: 763 Sardegna; 765 Alessandria, Firenze, Civitavecchia; 766 Milano, Modena, Ancona, Roma, Palermo; 767 Venezia, Chieti, Napoli, Reggio, Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi del 2° quadrante; cielo nuvoloso o coperto con piogge.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 4 novembre 1899

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. . .	—	—	—	—
Genova.	piovoso	calmo	20 4	14 7
Massa e Carrara. . .	—	—	—	—
Cuneo.	piovoso	—	12 6	7 7
Torino.	piovoso	—	14 4	11 5
Alessandria.	piovoso	—	15 5	12 6
Novara.	coperto	—	17 0	12 1
Domo d'Ossola. . . .	coperto	—	15 7	11 0
Pavia.	piovoso	—	16 8	12 8
Milano.	coperto	—	17 0	12 4
Sondrio.	1/2 coperto	—	17 1	8 2
Bergamo.	coperto	—	14 1	11 0
Brescia.	coperto	—	16 4	12 0
Cremona.	coperto	—	16 5	13 2
Mantova.	nebbioso	—	16 2	13 0
Verona.	—	—	—	—
Belluno.	1/2 coperto	—	17 7	6 1
Udine.	3/4 coperto	—	15 8	9 2
Treviso.	nebbioso	—	17 1	10 4
Venezia.	nebbioso	calmo	16 8	11 9
Padova.	coperto	—	16 2	11 9
Rovigo.	coperto	—	17 2	12 8
Piacenza.	coperto	—	16 2	12 9
Parma.	coperto	—	16 2	12 5
Reggio nell'Em. . . .	coperto	—	16 2	12 3
Modena.	coperto	—	16 1	12 4
Ferrara.	coperto	—	16 4	13 5
Bologna.	sereno	—	17 1	12 1
Ravenna.	coperto	—	17 0	13 6
Forlì.	coperto	—	17 0	13 8
Pesaro.	coperto	calmo	18 0	13 6
Ancona.	1/2 coperto	calmo	19 0	14 9
Urbino.	coperto	—	15 0	9 2
Macerata.	3/4 coperto	—	17 9	12 2
Ascoli Piceno.	1/2 coperto	—	18 0	9 5
Perugia.	1/4 coperto	—	17 6	10 4
Camerino.	1/2 coperto	—	13 3	7 1
Lucca.	coperto	—	20 3	10 9
Pisa.	piovoso	—	22 1	11 2
Livorno.	piovoso	calmo	21 0	12 3
Firenze.	coperto	—	18 9	9 7
Arezzo.	sereno	—	17 4	8 2
Siena.	coperto	—	18 0	11 3
Grosseto.	1/2 coperto	—	21 8	11 2
Roma.	sereno	—	19 8	9 9
Teramo.	coperto	—	17 4	8 8
Chieti.	sereno	—	16 1	8 1
Aquila.	sereno	—	17 2	4 7
Agnone.	nebbioso	—	16 6	6 2
Foggia.	3/4 coperto	—	19 0	13 2
Bari.	3/4 coperto	calmo	18 0	12 0
Lecce.	sereno	—	19 8	11 5
Caserta.	sereno	—	20 6	12 1
Napoli.	sereno	calmo	19 5	13 8
Benevento.	nebbioso	—	21 5	7 2
Avellino.	sereno	—	18 9	3 1
Caggiano.	sereno	—	16 2	10 0
Potenza.	sereno	—	16 5	7 1
Cosenza.	sereno	—	20 0	9 0
Tiriolo.	3/4 coperto	—	17 4	8 0
Reggio Calabria. . . .	sereno	calmo	22 0	17 0
Trapani.	1/4 coperto	calmo	24 6	17 2
Palermo.	sereno	calmo	24 2	11 5
Porto Empedocle. . . .	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	13 0
Caltanissetta.	nebbioso	—	24 0	13 6
Messina.	1/4 coperto	calmo	22 2	18 6
Catania.	1/4 coperto	calmo	20 8	15 6
Siracusa.	1/4 coperto	calmo	21 4	15 0
Cagliari.	1/4 coperto	calmo	22 0	16 0
Sassari.	1/2 coperto	—	21 2	14 0